



ROTARY CLUB BOLOGNA NORD

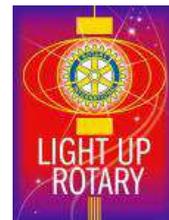
ROTARY INTERNATIONAL

notizie

DISTRETTO 2072 - ITALIA

Bollettino riservato ai soci ANNO XLIV

Numero 8 - 23 gennaio 2014



GARY C. K. HUANG Presidente Internazionale	FERDINANDO DEL SANTE Governatore Distretto 2072	ALESSANDRO ALBONI Assistente Governatore	LUCA GUERRA Presidente
---	--	---	---------------------------

Care amiche e cari amici del Rotary Club Bologna Nord, riportiamo in questo bollettino iniziale del 2015 i resoconti delle nostre prime tre serate di quest'anno, unitamente a quello relativo al primo incontro organizzato dal Service Scuola, a favore delle scuole medie superiori bolognesi, sul Lavoro.

Non pochi sono i punti di contatto che abbiamo riscontrato all'interno di questa breve serie;

- la qualità formale (altrimenti più correntemente definita estetica) dei prodotti diventa sempre più importante (cfr Baban e Sacchetti)
- la capacità di organizzare il proprio sapere (Giardino) e l'economia della conoscenza (Taddei),
- la gestione dei dati, (big data per Baban) e analisi degli stessi (Tivoli)
- la necessità di abbandonare il mito dell'individualismo per propendere maggiormente al lavoro di squadra (Baban e Tivoli)

tanto per citare solo i primi che ci sovengono.

Sono queste alcune delle maggiori tendenze in corso nel mondo del lavoro e, a noi come Rotariani, spetta il compito di rilevarle e soprattutto trasmetterle a chi tra pochissimi mesi dovrà affrontare scelte determinanti per il proprio futuro; scelte delle quali dopo pochi anni verificherà l'efficacia.

Profonde sono le trasformazioni in corso nel mondo del lavoro, così come appare profonda la piaga della disoccupazione giovanile (44% secondo Baban). Il Rotary Club ha la possibilità di fare qualcosa in proposito, mettendo a disposizione di questa giovane collettività le proprie capacità ideative e organizzative affinché le loro scelte siano effettuate con consapevolezza; scelte che come ha evidenziato Taddei, oscilleranno tra la polarità della vocazione e quella delle occupazione.

In quella che si prefigura sempre più come una economia della conoscenza, il Rotary Club e i rotariani, con le proprie competenze, possono svolgere un ruolo importante nell'aiutare i nostri giovani; a noi il compito di trovare le modalità.

Luca Guerra



LE PROSSIME RIUNIONI

28 gennaio, mercoledì - ore 20.15

Savoia Regency - Con familiari ed ospiti

Fabio Sasso, stilista di moda

"Leitmotiv: una realtà bolognese di

Made in Italy" che disegna e produce linee d'abbigliamento per uomo e donna e che ha da poco presentato la prossima collezione primavera-estate 2015 alla settimana della moda di Milano

4 febbraio, mercoledì - ore 20.15

Sede, Via S. Stefano 43 - Con familiari ed ospiti
Introduzione di Alessandro Golova Nevsky.

Elisa Mengoli (borsista Università di Bologna)

"Catalogazione delle tavolette di Aldrovandi"

(Service Felsineo)

Avremo modo di ascoltare la dott.sa Elisa Mengoli e i laureandi che sotto la sua guida stanno classificando le 4,000 matrici Xilografiche, altrimenti dette "tavolette", di Ulisse Aldrovandi (naturalista, botanico ed entomologo bolognese, vissuto tra 1522-1605).

11 febbraio, mercoledì - ore 20.15

Savoia Regency

Con familiari ed ospiti

Massimo Ciociola, titolare di Musixmatch, una delle maggiori società a livello mondiale, operante nel settore del riconoscimento dei testi musicali, ubicata in via San Vitale a Bologna. Ci parlerà di "Startup e imprenditoria digitale"

**SI PREGA DI DARE SEMPRE CONFERMA
ANTICIPATA ALLA SEGRETERIA ENTRO LE
ORE 12.00**

Rotary Club Bologna Nord - Via Santo Stefano 43,
40125 Bologna - Tel. 051 238855, Fax 051 224218 -
Email: bolognanord@rotary2072.org

SERATE E RELATORI :

Riunione del:07/01/2015
Sede: Sede
Presidente: Luca Guerra
Relatore:..... Valerio Sacchetti
“Creatività, fantasia e design. Luoghi non sempre comuni”

Soci ordinari

Angiolini, Bandieri, Bocchi, Borsari, Castagnoli, Castelli, Corlaita, Donati, Fabbri, Freddi, Golova Nevsky, Guerra, Magagnoli, Manno, Martuzzi, Notari, Ortolani, Prandi, Quadrelli, Romano, Scorzoni, Zanardi, Ziosi

Consorti

Guerra, Romano, Zanardi, Ziosi

Ospiti dei soci

Gianna Sciannamè (di Fabbri), Ludovica Donati (di Donati)

Ospiti del club

Valerio Sacchetti con ospite (relatore)

Rotariani in visita

Giovanni Roncucci e signora (RC Ravenna Galla Placidia)

Ospiti in visita

Giuseppe Masturzo e Letizia Campo di Costa

Compensazioni

Bottonelli al RC Valle del Samoggia il 7/01/15

Percentuale Presenze: 39.34 %

Mercoledì 07 gennaio 2015 è stato ospite del Rotary Club Bologna Nord, l'architetto Valerio Sacchetti, designer di fama internazionale, che in qualità di relatore ci ha parlato di “Creatività, fantasia, arte e design”.



Valerio Sacchetti non si considera un creativo, un'artista, bensì uno che crea qualcosa motivandola. E' sua convinzione che il design non si possa insegnare, è troppo complesso e vasto per poter essere insegnato. L'unico modo per apprenderlo è andare a bottega da un maestro, perché occorre sperimentare, toccare con mano; chi riesce a diventarlo innesta l'insegnamento ricevuto su una propria personale predisposizione.

Questa bicicletta, pubblicata sulle principali riviste di design, non ha affatto le caratteristiche tipiche del buon prodotto del design industriale, poiché:



- Le ruote hanno troppo raggi per essere serrati industrialmente
- Il manubrio non è allineato con la forcella della ruota anteriore e quindi non è possibile sterzare completamente

- La struttura portante non ha la tipica configurazione

triangolare che poggia su due punti, ma essendo come una trave a sbalzo deve quindi avere sezioni resistenti maggiori e quindi pesi maggiori

E' dunque assimilabile piuttosto ad una scultura che agli oggetti dell'industrial design

Il raccordo dei tubi per irrigazione è un ottimo esempio di industrial design; è fatto bene!



“È un oggetto perfettamente industriale, calibrato al centesimo di grammo per utilizzare solo la plastica strettamente necessaria. Il suo progettista, Franco Clivio, può a buon diritto essere chiamato Maestro eppure quasi nessuno sa chi è. Pochi lo conoscono anche tra gli addetti ai lavori. Comunque una cosa è certa: tutti notano e molti apprezzano la bicicletta, pochissimi farebbero caso al raccordo e ancora meno saprebbero apprezzarne il valore tecnico. Per questo motivo chi si avvicina al design con la volontà di capire, è bene che per un po' smetta di credere ai suoi occhi cercando di rendere la mente aperta e disponibile.” (Ndr: tratto da *Il design in tasca*)

E' la nostra componente irrazionale che ci spinge a scegliere un oggetto, ed è la riconoscibilità che gli conferisce valore, perché l'uomo è animale gregario. Esempio in tale senso è l'attività di Philippe Stark nelle cui opere risalta un elemento ricorrente (il corno).



Il suo spremi agrumi, è un'icona del design non funzionale; non reggerebbe ad una seria critica funzionalista. Si tratta di un oggetto, che ha il proprio maggiore valore nella sua immagine che nelle sue possibilità d'uso.

Questo modo di operare, che prevede programmaticamente la ripetizione dei gesti e la riconoscibilità del prodotto, è l'esatto contrario di ciò che facevano i maestri del design italiano.

Questa elegante pressa disegnata da Isao Hosoe e prodotta dalla SACMI ha avuto più successo di presse dalle caratteristiche tecniche equivalenti, ma dal design più anonimo; a dimostrazione di come la componente emotiva sia importante anche per oggetti apparentemente confinati nell'ambito della sola razionalità.



Dopo averci illustrato il suo concetto generale di design Sacchetti ci descrive alcune delle sue opere.



Il tavolo in marmo e acciaio, personalmente costruito dal designer, nel 1983, la brocca in argento del 1987, però esposta al museo del design di Denver e la Credenza “Severa”, disegnata per “Abitare il tempo” nel 1989 (Produzione Tarpacla), sono

accumunati dal concetto di fondo di essere oggetti artigianali che dichiarano apertamente la loro appartenenza a questo tipo di produzione.



Quando Sacchetti disegna per la produzione industriale fa altrettanto. Conferisce agli oggetti una chiara matrice industriale, tipica della produzione in serie.

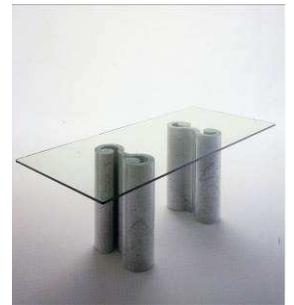
Sacchetti decise di produrre autonomamente (cioè a proprie spese) una serie di lampade e pertanto scelse gli stampi più economici a disposizione, quelli in ceramica. Da questa specifica progettuale derivò il disegno di alcune delle sue lampade più note. Una di queste è stata produzione dal 1989 sino al 2013!



La lampada “Meridiana”, disegnata nel 1989 per la Sirrah di Imola si basava su criteri semplici; doveva essere facilmente pulibile, smontabile ed economica. Lo stampo proveniva da una azienda che produceva stampi a centrifuga, mentre una controcalotta tiene fermo il tutto.



L'attenzione ai costi è una costante nella produzione di Sacchetti, come nel caso della lampada da terra “Toboso” della Sirrah, costruita assemblando unicamente componenti già in produzione, così come per il tavolo in marmo “Acanto” del 1989, che recupera e utilizza come sostegni i carotaggi delle cave di marmo, altrimenti destinati allo smaltimento.



In conclusione Sacchetti ci lascia una sua personale ricetta: documentarsi sui precedenti e cercare di fare meglio!



Riunione del:14/01/2015
Sede: Sede
Presidente: Luca Guerra
Relatore:..... Vittorio Giardino
“Come si realizza un fumetto”

Soci ordinari

Bassi, Bottonelli, Castagnoli, Castelli, Corlaita, Freddi, Golova Nevsky, Guerra, Magagnoli, Martuzzi, Pasini, Quadrelli, Scorzoni, Urbinati, Vicari, Zironi

Consorti

Guerra

Ospiti dei soci

Stefano Campetti (di Guerra)

Ospiti del club

Vittorio Giardino e consorte

Percentuale Presenze: 24.59 %

Mercoledì 14 gennaio 2015 è stato ospite del Rotary Club Bologna Nord, l'ingegnere Vittorio Giardino, fumettista di fama internazionale, che in qualità di relatore ci ha parlato di “Come si realizza un fumetto”.

Vittorio Giardino, fumettista di fama internazionale, tra il 1969 e il 1979 ha lavorato come ingegnere, e rivendica la permanenza di questa mentalità, nel suo modo di lavorare.

Si considera uno scrittore, e ritiene che lo sforzo mentale di chi fa fumetti sia assai simile a quello di chi fa scienza. L'artista non è dotato di talento innato, che giunge dal cielo in una notte tempestosa; il talento ha bisogno di esercizio.

Di solito chi disegna i fumetti non ne scrive la trama e i testi dei balloon; si pensi a Tex la cui pubblicazione mensile richiede uno staff di almeno 30 persone che producono testi, disegni, sceneggiature, e che pure risulta agevolata dalla presenza di una serie di personaggi fissi e definiti.

Giardino, fa tutto ciò da solo, in completa autonomia e impiega tra i 2 e i 3 anni per una storia di circa 100 pagine, muovendosi lungo un processo oramai consolidato. Parte dalla scrittura di una sceneggiatura di tipo teatrale, piuttosto che cinematografica in quanto essendo egli stesso il disegnatore non necessita che gli venga descritto come deve essere una inquadratura piuttosto che un'altra, così come non occorrono notazioni d'ambiente, dialoghi e avvenimenti.

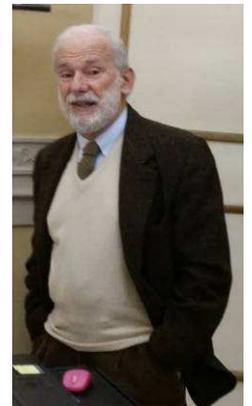
La scrittura della sceneggiatura comporta una lunga serie di ricerche che a questa diano sostanza scenica e storica.

La vita del singolo personaggio è condizionata dal periodo storico in cui vive, ma perché questo sia possibile documentarlo con cognizione di causa, occorre che si aprano gli archivi da cui estrarre le necessarie informazioni storiche. Ecco perché Max Fridam è ambientato nel secondo anteguerra del secolo scorso.

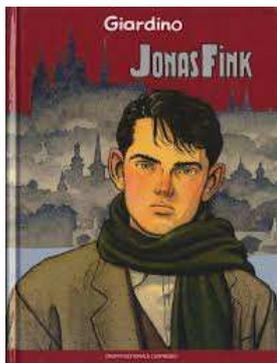
Si devono definire i comportamenti dei personaggi, quali abiti indossano, qual'è il loro aspetto; tutto questo mediante una serie di studi preliminari che comporta in genere, la stesura di 20-30 pagine di schizzi preparatori per ogni singola pagina finale.

Oltre ai personaggi, occorre quindi definire anche la scenografia, con edifici, strade, veicoli.

In altri termini è come fare un film tutto da soli! Giardino studia quindi ogni singola inquadratura, perché è importante per la narrazione (come in un film d'altronde).



Ogni tanto vengono inseriti dei personaggi realmente esistiti, così come tutti gli elementi sono accuratamente documentati.

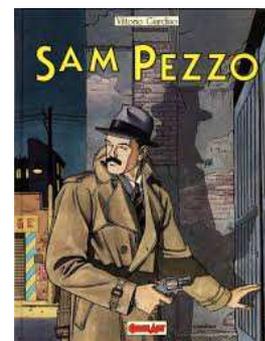


La storia di Jonas Fink, attualmente in lavorazione, è ambientata a Praga, ove Giardino si è recato prima della caduta del muro di Berlino e ha scattato fotografie e schizzato parti di città.

Con la fine del regime comunista tutte le strade, vie e piazze, legate al regime comunista hanno cambiato nome, e l'unica cosa sopravvissuta era il carro armato russo posto su un piedistallo a celebrare la liberazione della città dall'invasore nazista. Ora anche questo è stato rimosso, mentre nelle vignette di Giardino comparirà. Questo aneddoto a illustrare la necessità di una attenta ricerca storica.

Oltre alla attività di fumettista Giardino disegna anche scene singole, per manifesti. Fare il fumettista in Italia non paga abbastanza; occorre pubblicare tanto, nel mondo intero perché l'Italia come mercato non è sufficientemente ampio per essere sufficientemente remunerativo.

L'editoria chiede di conoscere il momento di completamento del libro, almeno 12 mesi prima, perché pur avendo le odierne tecnologie ridotto i tempi di stampa, questo è il tempo necessario per la impostazione del programma editoriale.



Una volta completate le precedenti fasi, di impostazione e di ricerca, di schizzo preliminare, si entra in quella conclusiva del disegno.

Per il disegno a matita delle singole vignette, la loro correzione, il coordinamento generale, ripasso a china (a pennino, affinché col tempo non scoloriscano) si impiegano circa 2/3 giorni per ogni singola pagina, mentre per la successiva stesura del colore, ad acquarello occorrono circa 8/10 gg per pagina. Nel complesso si dedicano 35 ore ad ogni singola pagina, che moltiplicato per le circa 100 pagine corrisponde a 21 mesi di lavoro, solo per questa attività conclusiva.

La ricerca è sempre in corso, anche durante le fasi di disegno, perché vi possono essere degli "inciampi narrativi". Accade al cinema, accade agli scrittori e anche ai fumettisti, di non sapere come procedere nella stesura di una storia senza incorrere in contraddizione. L'uscire dall'impasse richiede tempo, a volte poco a volte di più e questo comporta la difficoltà di individuare dei tempi precisi per l'ultimazione dell'opera.

Occorre una grande capacità di concentrazione per generare molte idee; Giardino trasferendosi dall'abitazione al proprio studio compie dei viaggi nel tempo e nello spazio, immergendosi completamente nella vicenda narrativa che sta creando.

Infine una considerazione conclusiva: la creatività, quella vera, è continua, anche nella ingegneria, perché la creatività è una soluzione a un problema con delle idee.



Riunione del:21/01/2015
Sede:Savoia Regency
Presidente:Luca Guerra
Relatore:.....Alberto Tivoli
“Come funziona una agenzia pubblicitaria tra media tradizionali e web”

Soci ordinari

Bocchi, Borsari, Bottonelli, Capuccini, Castelli, Corazza, Corlaita, Fabbri, Freddi, Golova Nevsky, Guernelli, Guerra, Luzzana, Magagnoli, Manno, Martuzzi, Notari, Ortolani, Pasini, Prandi, Scorzoni, Tarlazzi, Urbinati, Vicari, Zanardi, Ziosi, Zironi

Consorti

Castelli, Guernelli, Pasini, Tarlazzi, Zanardi

Ospiti dei soci

Gianna Sciannamè di Fabbri

Ospiti del club

Alberto Tivoli e signora

Rotariani in visita

Patric Cavazza (RC Valle del Samoggia), Nicoletta Gandolfi (RC Carducci)

Ospiti in visita

Patrizia Plazzi, Giuseppe Masturzo, Letizia Campo di Costa

Percentuale Presenze: 44,26 %

Mercoledì 21 gennaio 2015 è stato ospite del Rotary Club Bologna Nord, Alberto Tivoli, titolare della agenzia di pubblicità Life, Longari & Loman che ci ha parlato de “l’agenzia di pubblicità tra media tradizionali e web”.



LE FUNZIONI DI AGENZIA

<p>NEW BUSINESS Le risorse dedicate elaborano la strategia di relazione di LL&L con il mercato, gestiscono attività sito e store di sollecitazione e follow up con l'obiettivo di generare nuovi contatti per l'agenzia</p>	<p>PLANNING Le funzioni di planning, coordinandosi con le funzioni accounting, definiscono la strategia di comunicazione che sostanzia il piano di lavoro del cliente e supervisionano la coerenza strategica di ogni progetto inserito nel piano di lavoro.</p>	<p>ACCOUNTING Il front end dell'agenzia concorda il piano di lavoro con il cliente, supervisiona lo sviluppo del progetto coordinando il team, presenta al cliente i deliverables di ogni fase progettuale, preventiva e supervisiona il piano finanziario dell'incarico.</p>	<p>PROGRESS MANAGEMENT Le risorse dedicate a questo compito calendarizzano il flusso di lavoro e organizzano il team perché ogni fase di progetto venga realizzata secondo il piano di lavoro stabilito.</p>	<p>PROJECT WORK Il team specializzato a cui è stato affidato il progetto sviluppa il lavoro secondo le fasi di lavoro e i deliverables stabiliti per ogni fase, attivando di volta in volta al proprio interno le competenze specifiche.</p>
---	--	---	--	--

LL&L LIFE, LONGARILLOMAN

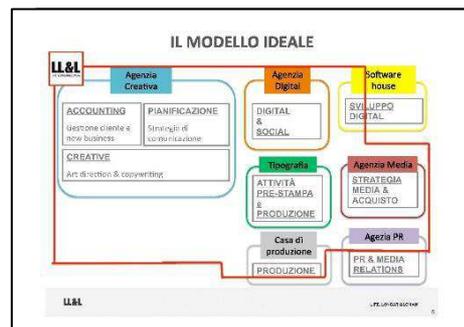
Alberto Tivoli comincia la sua relazione focalizzandosi su cos'è un'agenzia di comunicazione e quali sono le tecniche per fare pubblicità. La pubblicità è innanzi tutto una forma di comunicazione contemporanea, nata attorno al 1920 e che sino agli anni 80 circa, è stata realizzato con mani e testa per poi passare alle tecnologie digitali.

Nel tempo la pubblicità, da arte visiva, è cambiata, sono cambiati gli strumenti e le competenze, così come è cambiato il lay-out, ovvero l'organizzazione interna dell'agenzia, che assume la configurazione di un raggruppamento di funzioni.

Negli anni 80, l'agenzia pubblicitaria comprendeva una Agenzia creativa (account, pianificazione, creativi), una tipografia, una agenzia media e casa di produzione (filmati) oltre ad agenzia di pubbliche relazioni (con stampa, copywriter, che narra i contenuti).

Negli anni 90 circa si aggiunge la software-house per adeguarsi allo sviluppo digitale, e Tivoli ricorda a tale proposito come per il lancio di un SUV vennero inviati dei floppy disk ai potenziali clienti.

Oggi vi è più agenzia digitale e vi è stata la moltiplicazione dei punti di contatto, ovvero i momenti, fisici e non, ove si entra in contatto con il consumatore, e questo ha cambiato ancora l'assetto delle agenzie. Occorre definire quanti punti di contatto si



devono raggiungere per conseguire gli obiettivi prefissati, dai pochi canali di tempo alle centinaia del digitale terrestre cui aggiungiamo internet. Ora il modello è molti a molti, con i social network il consumatore è diventato più spietato e preparato, mentre in passato il negozio era il punto centrale della relazione azienda-consumatore, ora non è più così. Ora il mercato è più democratico, con aziende indotte dalla maggiore informazione del consumatore a produrre prodotti sempre migliori.

Gli obiettivi che si prefissa un'azienda con lo strumento pubblicitario sono l'aumento della quota di mercato, aumento della quantità di prodotto venduto, aumento del numero di persone che entrano in contatto con il prodotto.

Il viaggio di esperienza di un consumatore viene attentamente analizzato in cluster (grappoli); siamo tutti classificati e analizzati come consumatori. All'interno dell'agenzia c'è un centro studi per capire come si comporta il consumatore

L'agenzia individua i messaggi più adatti ad ogni singolo per il singolo cliente. L'assistenza post-vendita è divenuta fondamentale; da qui il cliente soddisfatto può divenire un profeta che diffonde il verbo.

Oggi giorno è necessario che all'interno dell'agenzia vi siano essere tutte le competenze necessarie e L,L&L assume a tale proposito analisti, informatici con esperienza di ricerca, mentre tutto diventa sempre più veloce.

I siti internet devono essere realizzati in maniera da potersi adattare al formato del dispositivo con cui ci si collega. Chi si collega da uno smartphone deve ricevere prevalentemente un messaggio visivo; siamo ormai una società visiva. Pinterest (social network dedicato alla condivisione di fotografie, video ed immagini; fonte Wikipedia) crescerà molto, perché raccoglie e diffonde immagini della vita delle persone.

Una campagna pubblicitaria nasce dal brief (*documento di riferimento per la preparazione della pubblicità*; fonte Wikipedia) con il quale ci si prefigge di cogliere l'anima del prodotto, così come il target di consumo del prodotto che può essere diverso da chi lo acquista; caso limite gli omogeneizzati. Vengono consumati da bambini che non lo acquistano.

COME NASCE UNA CAMPAGNA: il brief

Lo strumento principe nello sviluppo di ogni progetto è un documento, prodotto dal cliente, che sintetizza le caratteristiche del brand/prodotto, desiderata, obiettivi: il brief.

→ Più è chiaro il brief più sarà facile capire e lavorare al progetto.

Alcune regole per stenderlo:

- ✓ La chiarezza è un must
- ✓ Il brief deve avere 1 obiettivo di comunicazione chiaro e 1 solo messaggio
- ✓ 1 target ben segmentato e identificato
- ✓ 1 insight (se necessario)
- ✓ No buzz words (qualità, moderno, distintivo, social, virale etc)
- ✓ Solo informazioni utili



L&L LIFE COMMUNICATION

Il brief si organizza attorno a pochi punti, ben chiari. A tale proposito si organizzano focus group per comprendere l'insight, ovvero gli aspetti profondi del consumatore, di cui se ne studiano i comportamenti, mediante interviste e filmati e registrazioni

Valsoia è una società leader nel settore degli alimenti per persone affette da intolleranze alimentari; su

questo mercato ha puntato ed è cresciuta sino a divenirne leader, ma si è chiusa in una gabbia dorata. Sojasun, brand promosso da L,L&L ha invece puntato a promuovere il consumo di soia, come cibo etnico, di buon sapore con accesso ad un mercato 10 volte superiore a quello di Valsoia.

Seguono una serie di fasi finalizzate alla traduzione del brief in azioni, per darlo ai creativi, si identifica la identità del brand e ci si pongono tante domande preliminari, ad esempio quali i media utilizzare. La televisione in Italia continua ad essere il media più importante, ma negli USA non è più così essendo stato sorpassato da internet.

La pubblicità è costosa e comporta livelli minimi di investimento, sotto i quali risulta inefficace; se per promuovere detersivi “bastano” 5 milioni di euro, per le automobili ne occorrono almeno 10. Una volta messo a punto il piano pubblicitario lo si presenta al cliente che lo approva assieme al relativo piano finanziario.

INFORMAZIONI DAL CLUB

PILLOLE DI ROTARY – A CURA DI MAURO MAGAGNOLI

PROVA DELLE QUATTRO DOMANDE

La “Prova delle Quattro Domande” è uno dei pilastri della filosofia rotariana ed è anche tra le versioni più citate della dichiarazione di etica professionale.

Il suo messaggio è molto semplice e deve essere conosciuto e seguito da tutti i rotariani:

“Tutto ciò che pensiamo, diciamo o facciamo:

- 1. Risponde alla verità?**
- 2. E' giusto per tutti gli interessati?**
- 3. Promuoverà buona volontà e migliori rapporti di amicizia?**
- 4. Sarà vantaggioso per tutti gli interessati?”**

La formulazione è stata creata dal Rotariano Herbert J. Taylor, socio del Rotary Club di Chicago, nel 1932, il quale, impegnato a salvare e rilanciare un'azienda in crisi (la Club Aluminum Co.), stilò un codice etico di poche decine di parole invitando tutti i dipendenti a seguirlo nella loro vita personale e professionale. La strategia si dimostrò vincente e la sopravvivenza dell'azienda fu attribuita proprio all'adozione di questa semplice filosofia.

Nel 1943 la prova delle quattro domande è stata adottata ufficialmente dal Rotary e il suo autore Herb Taylor, divenuto presidente del RI nel 1954-55, ne trasferì il copyright al Rotary in occasione del 50° anniversario del sodalizio; da allora è stata tradotta in più di 100 lingue e pubblicata in migliaia di forme diverse.

L'applicazione di principi etici nello svolgimento dell'attività professionale è fondamentale per essere giudicati “buoni Rotariani”. Conciliare il desiderio di profitto con la volontà di fornire un servizio onesto darà la vera dignità alla nostra professione nella nostra comunità.

- *Risponde alla verità?* Il valore della verità è sempre attuale e senza tempo.
- *E' giusto per tutti gli interessati?* La percezione dell'importanza della correttezza nel condurre gli affari è certamente aumentata.
- *Promuoverà buona volontà e migliori rapporti di amicizia?* L'essenza della natura umana è istintivamente amichevole, aperta e positiva.
- *Sarà vantaggioso per tutti gli interessati?* L'idea di una competizione umana spietata dove "io vinco e tu perdi" si va sostituendo con una più corretta, costruttiva e creativa nuova competitività dove l'obiettivo è "io vinco e tu vinci; tutti vincenti".

Poche cose sono oggi più necessarie dell'integrità morale nella nostra società globale. In ogni ambiente di lavoro il responsabile dell'eticità e della correttezza dei comportamenti di tutti è il suo vertice ma è fondamentale che questa cultura etica venga diffusa e stimolata a tutti i livelli, nessuno escluso.

La "Prova delle 4 domande" si offre, quindi, come uno strumento fresco, efficace e positivo nella società attuale piena di tensioni, e insicurezze. E' inoltre utile per aiutare chi crede in valori come: scegliere, conquistare e conservare veri amici; avere buoni rapporti cogli altri; garantirsi una vita felice in famiglia e sul lavoro; avere successo nei propri affari o professione e sviluppare valori etici e morali; diventare cittadini migliori ed essere un positivo esempio per i giovani delle future generazioni.

Portare avanti i grandi valori Rotariani impegna ciascun aderente al nostro sodalizio, ricordando che la qualità della società futura dipende anche dai comportamenti quotidiani coerenti di ciascuno di noi.

Per questo è utile ricordare spesso:

“Tutto ciò che pensiamo, diciamo o facciamo:

- 1. Risponde alla verità?*
- 2. E' giusto per tutti gli interessati?*
- 3. Promuoverà buona volontà e migliori rapporti di amicizia?*
- 4. Sarà vantaggioso per tutti gli interessati?”*

SABATO 30 MAGGIO 2015

Sabato 30 maggio il club ha programma una visita giornaliera all'EXPO di Milano.

Il costo del biglietto è di euro 32,00; a questo andranno aggiunte le spese per il trasporto e per le eventuali guide.

Al fine di definire in maniera più precisa i costi si prega di *contattare per adesioni la segreteria del club non oltre il 28 gennaio.*



Expo Milano 2015 è l'Esposizione Universale che l'Italia ospiterà dal primo maggio al 31 ottobre 2015 e sarà il più grande evento mai realizzato sull'alimentazione e la nutrizione. Per sei mesi Milano diventerà una vetrina mondiale in cui i Paesi mostreranno il meglio delle proprie tecnologie per dare una risposta concreta a un'esigenza vitale: riuscire a garantire cibo sano, sicuro e sufficiente per tutti i popoli, nel rispetto del Pianeta e dei suoi equilibri. Un'area espositiva di 1,1 milioni di metri quadri, più di 140 Paesi e Organizzazioni internazionali coinvolti, oltre 20 milioni di visitatori attesi. Sono questi i numeri dell'evento internazionale più importante che si terrà nel nostro Paese. Expo Milano 2015 sarà la piattaforma di un confronto di idee e soluzioni condivise sul tema dell'alimentazione, stimolerà la creatività dei Paesi e promuoverà le innovazioni per un futuro sostenibile. Ma non solo. Expo Milano 2015 offrirà a tutti la possibilità di conoscere e assaggiare i migliori piatti del mondo e scoprire le eccellenze della tradizione agroalimentare e gastronomica di ogni Paese.

“Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita” è il Tema al centro della manifestazione, il filo logico che attraversa tutti gli eventi organizzati sia all'interno sia all'esterno dello Sito Espositivo. Expo Milano 2015 sarà l'occasione per riflettere e confrontarsi sui diversi tentativi di trovare soluzioni alle contraddizioni del nostro mondo: se da una parte c'è ancora chi soffre la fame (circa 870 milioni di persone denutrite nel biennio 2010-2012), dall'altra c'è chi muore per disturbi di salute legati a un'alimentazione scorretta e troppo cibo (circa 2,8 milioni di decessi per malattie legate a obesità o sovrappeso). Inoltre ogni anno, circa 1,3 miliardi di tonnellate di cibo vengono sprecate. Per questo motivo servono scelte politiche consapevoli, stili di vita sostenibili e, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia, sarà possibile trovare un equilibrio tra disponibilità e consumo delle risorse.

La riflessione sul Tema si trasforma anche in un momento di condivisione e di festa, grazie a incontri, eventi e spettacoli da vivere in compagnia della mascotte Foody e degli allegri personaggi che la compongono. Ogni aspetto, ogni momento, ogni Partecipante di Expo Milano 2015 declina e interpreta il Tema scelto, Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita.

Per la durata della manifestazione, la città di Milano e il Sito Espositivo saranno animati da eventi artistici e musicali, convegni, spettacoli, laboratori creativi e mostre.

NECROLOGIE

Con tristezza comunichiamo ai soci, con il ritardo dovuto ai tempi di pubblicazione del bollettino, l'avvenuto decesso della moglie del nostro ex-socio Celso de Scrilli, che molti di voi hanno avuto modo di conoscere e frequentare.

SERVICE SCUOLE

PRIMO INCONTRO - 20 GENNAIO 2015

Martedì 20 gennaio, presso l'Aula Magna della Scuola di Fisica e Astronomia (Via Irnerio 46), ha avuto luogo il primo dei 4 incontri attinenti il mondo del lavoro organizzato dal Service Scuola del Gruppo dei Rotary Felsinei, sul tema:

Politiche e legislazione del lavoro - Lavoro dipendente e autonomo

Relatori. Filippo Taddei, Alberto Baban e Tomaso Freddi.

Riportiamo di seguito una sintesi degli interventi di Taddei e Baban, scusandoci per non avere potuto seguire quella di Tommaso Freddi.



Filippo Taddei (macroeconomista, docente Johns Hopkins University - SAIS, ricercatore Collegio Carlo Alberto, consulente economico della Presidenza del Consiglio Renzi)

Al momento di indirizzare il proprio futuro vi è una oscillazione tra due polarità: occupazione e vocazione. Si ha la libertà di scegliere e rischiare, in un contesto (il mercato del lavoro) molto diverso dal

precedente; non è più possibile guardare ai propri genitori come un modello di riferimento per il mondo del lavoro, tanto questo è nel frattempo cambiato.

Quando dovette prendere la propria decisione, Taddei si trovava in un mondo del lavoro piuttosto chiaro: da una parte il lavoro dipendente e dall'altra il lavoro autonomo, suddiviso tra coloro che lavoravano in proprio (artigiani e professionisti) e coloro che davano lavoro (imprenditori). Ora questa chiara suddivisione non esiste più, queste modalità lavorative sono ora tra loro frammiste.

Sarà la conoscenza a definire i lavoratori; si stima che 4 giovani su 5 andranno alla università (60% donne), che cambieranno lavoro più spesso che in passato, già ora, in Italia il 10% dei lavoratori cambia lavoro ogni anno.

Dal posto di lavoro al lavoro come insieme di competenze; è l'esito di un fenomeno naturale di trasformazione del mondo del lavoro, tipico delle economie evolute. Dalle mansioni di routine si passa a nuove mansioni (talvolta) ancora da definire; questo comporterà la capacità di reinventarsi continuamente perché si cambierà lavoro spesso. Già ora solo il 50% dei dipendenti sta oltre cinque anni sullo stesso lavoro.

I lavoratori "ibridi" e autonomi cambiano continuamente e nella loro carriera vi potranno essere delle interruzioni lavorative. Il sistema attuale non riconosce questa realtà, assicurando sostegno solo agli "integrati", che però non aiuta a costruirsi nuove competenze.

La identità del lavoratore verrà definita dalle scelte individuali effettuate, in un mondo del lavoro più attento alla capacità di rischiare nel quale il lavoratore avrà una sola certezza: in un qualche momento vi sarà una sconfitta, una perdita (di lavoro). Da questa situazione potrà difendersi solo con la consapevolezza di aver lavorato per accumulare conoscenza. Questa sarà ciò che aiuterà il lavoratore ad uscire dal buco nero!



Alberto Baban (presidente Gruppo Tapi, presidente Piccola Industria, vicepresidente Confindustria)

Comincia la propria carriera come venditore, girando i paesi del Veneto con i gettoni per le telefonate da telefonici pubblici dei bar, mentre ora quasi tutti posseggono uno smartphone, la massima espressione della tecnologia odierna; secondo Baban servono a fare qualcosa che non è ancora stato individuato a pieno.

L'attuale cambiamento di mercato è soprattutto sociologico, piuttosto che economico; vi sono nuove abitudini e esigenze. Nei paesi sviluppati, una volta soddisfatte le esigenze primarie (cibo,

abitazioni, trasporti), i consumi si indirizzano altrove, verso esigenze che non si sapeva di avere, come dimostra lo smartphone inventato da Steve Jobs.

Viviamo una fase di crisi di identità di aspettativa, non abbiamo ancora capito cosa potremo fare domani. Già nel 2007 si dicevano le stesse cose, mentre si stava già peggio rispetto al 2001 (attentato alle Twin Towers); ora non abbiamo punti di riferimento.

Il nuovo che sta arrivando è come uno tsunami, ma per i giovani può essere una grande opportunità. Il 44% di disoccupazione giovanile non è endemico, in quanto il lavoro assume nuove dimensioni e i giovani che tra poco accederanno al mondo del lavoro hanno accesso all'informazione e quindi la possibilità di comprendere ciò che sta arrivando.

Sta arrivando una nuova logica, meno basata sull'individualismo, sul successo del singolo celebrato dalle copertine delle riviste e più sulla collaborazione.

Da una recentissima visita nella Bay Area (San Francisco) e alla fiera dell'elettronica di Las Vegas, Baban individua quattro grandi tendenze future:

- healthcare (cura della persona), legata alla miniaturizzazione della sensoristica e della lettura della stessa associata al nostro smartphone. Medicina predittiva e medicina a distanza sono alcune delle possibilità.
- big data (elaborazione dei dati raccolti in rete). E' più interessante, in termini occupazionali, che la creazione delle stesse
- infotainment (informazione-spettacolo). Lo sviluppo delle auto teleguidate comporta il cosa fare in auto durante il tragitto oppure i video giochi sono solo due delle applicazioni possibili di questo settore
- biotecnologie. Alla Autodesk, multinazionale del software stanno sviluppando stampanti 3d basate sulla biologia, smontano il DNA e lo ricombinano per creare polimeri con i batteri e sviluppano i software legati a queste nuove tecnologie.

In Italia abbiamo il senso del bello, e l'estetica sarà sempre più influente nel prodotto. Jobs era un maniaco dell'estetica e l'ha saputa fondere con la tecnologia. Questa è la scommessa del futuro, soprattutto per un paese come il nostro che ha perso alcuni settori di sviluppo tecnologico, ai quali potrà però apportare il proprio contributo in bellezza.



INFORMAZIONI DAL DISTRETTO 2072

LETTERA MENSILE DEL GOVERNATORE



Governatore 2014-2015
FERDINANDO DEL SANTE

GENNAIO: Mese della Consapevolezza del Rotary

Carissime Rotariane e carissimi Rotariani,

l'anno che sta iniziando è assolutamente determinante per il futuro del nostro Rotary ma è altrettanto determinante per quello della nostra Italia.

La capacità di essere protagonisti nel favorire la via d'uscita dalla crisi che continua a colpire il nostro paese è proporzionale alla energia e risolutezza che dobbiamo mettere nel perseguire i nostri obiettivi per il bene.

Energia e risolutezza che devono trarre origine per noi rotariani prima di tutto dalla consapevolezza del valore del Rotary come straordinario strumento di eccellenza per la ricerca di soluzioni dei problemi, dei disagi, per la capacità di creare occasioni di accrescimento e conoscenza culturale e di educazione.

Se il primo scopo del Rotary è di diffondere il valore del servire, motore e propulsore ideale di ogni attività, con relazioni amichevoli tra i soci che devono svolgere l'attività professionale e imprenditoriale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione, impegnandosi perché venga svolta "nella maniera più nobile" per servire la Collettività e orientando il proprio lavoro secondo l'ideale del servire promuovendo la comprensione reciproca e la pace nel mondo, be' allora e' assolutamente il nostro momento.

Con la consapevolezza che essere Rotariani impone il doversi comportare secondo i principi che ho sopra ricordato, dobbiamo scrollarci di dosso ogni tentennamento, ogni condotta abitudinaria.

Dobbiamo mettere al bando la tiepidezza e le scuse, a favore dell'azione sincera e forte per il bene in tutti gli ambienti e in ogni momento della nostra vita.

Dobbiamo fare sapere quello che facciamo così da ispirare e stimolare, con il nostro esempio, altri a fare come Noi.

Se non ci impegniamo con forza perché il Rotary mantenga la forte rappresentatività che deve avere come vera Istituzione presente nei più importanti consessi mondiali dall'ONU alla FAO, all'UNESCO, non facciamo e non faremo onore all' impegno che abbiamo preso nel diventare Rotariani.

Vi chiedo aiuto per dare seguito ai programmi che ci siamo dati e ai progetti che abbiamo condiviso nelle riunioni distrettuali e nelle visite ai Club.

Vi chiedo aiuto per fare crescere il Nostro Distretto in maniera significativa e qualitativamente ineccepibile.

Dobbiamo essere consapevoli del nostro Rotary e del fatto che abbiamo davanti 6 mesi perché questa annata strategica diventi per tutti noi ma soprattutto per la Comunità locale, nazionale e internazionale a cui ci rivolgiamo, un anno straordinario e indimenticabile.

Con forza, avanti insieme senza indugi, il Rotary Day di Febbraio ci vedrà tutti sul campo a presentare il Rotary con entusiasmo, passione e responsabilità.

Siamo tutti insieme Testimoni orgogliosi del Rotary perché si possano accendere tutte le sue luci come fari nel buio che così ceda e si dilegui anche grazie alla nostra opera!

Un forte abbraccio e auguri di buon anno a tutti Voi è alle vostre Famiglie.

Light Up rotary!

Ferdinando

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Ferdinando".

BORSE DI STUDIO PER LA PACE

Ai Presidenti dei Club
del Distretto Rotary 2072



- Oggetto: Fondazione Rotary – Borse di Studio della Pace
- Borsa di studio biennale per un Master in Promozione della Pace e Risoluzione dei conflitti
 - Certificato di Sviluppo Professionale

Carissimi Presidenti,

I club del Distretto 2072 e lo stesso distretto sono impegnati a favorire la formazione di giovani meritevoli per facilitare il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Fra le varie iniziative realizzate e quelle promosse con la collaborazione della Fondazione Rotary, le borse di studio della pace sono il fiore all'occhiello del Rotary. I borsisti studiano materie inerenti alle cause che stanno alla base dei conflitti ed ricercano soluzioni innovative per affrontare bisogni reali. In un solo decennio, molti dei circa 900 ex borsisti della pace hanno trovato impiego presso i governi nazionali, organizzazioni non governative, le forze armate, la polizia e le istituzioni internazionali come l'ONU e la Banca mondiale.

Dal 1° gennaio 2015 si accettano le domande per il programma di borse della pace 2016/2017.

Le borse di studio coprono le tasse universitarie, vitto e alloggio, viaggio di andata e ritorno e un periodo di tirocinio linguistico.

I candidati devono essere laureati in discipline attinenti alle relazioni internazionali, devono conoscere la lingua inglese (IELTS 6,5) e devono aver una specifica esperienza nel settore dello sviluppo comunitario e/o nel servizio umanitario internazionale.

Per il master in promozione della pace sono disponibili soltanto 50 borse di studio nel mondo. Altre 50 borse di studio sono disponibili per il certificato di sviluppo professionale. La selezione dei candidati è quindi molto severa.

I candidati devono inoltrare le loro domande accuratamente compilate al Distretto 2072 (segreteria2014-2015@rotary2072.org) entro e non oltre il 30 aprile 2015, utilizzando unicamente il modulo allegato. Si prega di leggere attentamente il modulo allegato, in particolare i paragrafi ELIGIBILITY REQUIREMENTS e ELIGIBILY RESTRICTIONS.

Ogni domanda deve essere patrocinata da un club del Distretto 2072.

Dopo aver esaminato le domande pervenute, il D 2072 inviterà ciascun candidato ad un colloquio. Il D 2072 inoltrerà le domande ritenute idonee alla Fondazione Rotary entro il 1° luglio 2015. Verso ottobre-novembre 2015, la Fondazione Rotary informerà ogni candidato circa l'esito della sua domanda.

Cari Presidenti, vi prego di informare con cortese sollecitudine i vostri soci di questa opportunità.

Cari saluti a tutti.

Ferdinando Del Sante

PROSSIME RIUNIONI DISTRETTUALI

<u>11 Aprile 2015</u> -	Forum Rotary-Rotaract, Distretti 2071-2072 – Firenze
<u>12-19 Aprile 2015</u> -	RYLA Distretti 2071-2072
<u>1 Maggio 2015</u> -	Inaugurazione Expo 2015
<u>22-24 Maggio 2015</u> -	Congresso Distrettuale
<u>5-8 Giugno 2015</u> -	Convention Rotary International – San Paolo – Brasile

INFORMAZIONI DAGLI ALTRI CLUB

ROTARY CLUB VENEZIA

CARNEVALE 2015

Il Rotary Club di Venezia è lieto di invitarVi a partecipare al
Carnival Charity Dinner Party
Sabato 14 Febbraio 2015
Ala Bianca di Ca' Vendramin Calergi, Ristorante Wagner del Casinò di Venezia



Amore & Opera

Richard Wagner e Cosima: una storia d'amore tra le più intense e controverse di ogni tempo ... Un maestoso pianoforte a coda era ricoperto pure con una lucida seta sulla quale brillavano delle rose. Le finestre erano mascherate da tende in sei strati, dal blu scuro, a sfumature più chiare fino a rosa e verde, con le quali la luce esterna era trattenuta quasi totalmente. Perfino il giorno, con i suoi umori mutevoli e con i suoi diversi effetti di luce, non dovevano disturbare la vivificante armonia in questo Eden ricreato artificiosamente! ...

Da Henry Perl, Richard Wagner in Venedig



Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Club Bologna Nord

ROTARY CLUB PORTO VIRO - DELTA DEL PO

Isola di Albarella - Rosolina (RO)
24 - 25 Aprile 2015

... A PESCA CON I CAMPIONI

Gara Nazionale di Pesca d'Altura - Drifting aperta a tutti i soci Rotariani, familiari ed amici
Manifestazione sportiva a scopo benefico



Il Rotary Club Porto Viro-Delta Po, in collaborazione con la prestigiosa associazione sportiva di pesca d'altura Albarella Angler's Club, organizza quest'anno una manifestazione agonistica di pesca d'altura-drifting riservata a tutti i rotariani e "simpatizzanti".



Lo scopo della manifestazione, oltre a permettere ai nostri soci di partecipare ad un evento particolarmente avvincente, e a dimostrare lo spirito altamente sportivo della pratica di questa disciplina in quanto tali gare sono esclusivamente orientate al rilascio dei pesci catturati, sarà quello di promuovere e sviluppare relazioni amichevoli tra i Club aderenti ed i suoi soci,

nonché quello di raccogliere risorse da destinare completamente ad attività di service rotariani. Non sarà necessario essere degli esperti pescatori, in quanto i soci partecipanti saranno affiancati dai “campioni” dell’Angler’s Club che avranno il piacere di mettere in mostra le loro abilità, sarà richiesta solamente la voglia di trascorrere una giornata in mare, con la consapevolezza di aver contribuito alla realizzazione dei nostri progetti rotariani.

Il numero massimo di equipaggi previsto è fissato a 30 unità, pertanto le adesioni saranno accolte in base alla data di invio del modulo di partecipazione. Eventuali altre richieste saranno accolte qualora si riescano a recuperare le imbarcazioni occorrenti.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Rotary Club Bologna Nord

ROTARY CLUB PALERMO NORD



IL FASCINO DELLA PALERMO ARABA-NORMANNA **DAL 25 GIUGNO AL 28 GIUGNO 2015.**

Il Rotary Club Palermo Nord organizza un viaggio dal titolo “Il Fascino della Palermo Araba-Normanna”.

Per informazioni, programmi, costi ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Bologna Nord

RIUNIONI DEL GRUPPO FELSINEO



ROTARY CLUB BOLOGNA

martedì 27 gennaio 2015, ore 13,00, Circolo della Caccia - Stefano Domenicali - “La Formula 1 ieri, oggi, domani” - Buffet con familiari ed ospiti, è gradita la prenotazione

martedì 3 febbraio, - UNA NOTTE AL MUSEO! - Ore 18,40 Buffet da Zanarini - Ore 20,15. Visita alla Sezione Egizia del Museo Civico Archeologico (via dell'Archiginnasio,2), con inaugurazione dell'area che ospita le mummie animali restaurate grazie al contributo congiunto del Rotary Bologna e della Dr.ssa Cinzia Oliva, restauratrice specializzata in tessuti e mummie egiziane. Nell'occasione saranno presentati i risultati delle tomografie eseguite sulle mummie dal gruppo Casali (UNIBO). La visita sarà preceduta da un saluto di benvenuto del Direttore del Museo, Dr.ssa Paola Giovetti, e dalla presentazione del progetto di restauro a cura della Dott.ssa Daniela Picchi, curatrice della Sezione Egiziana. - familiari e ospiti: è necessaria la prenotazione.

martedì 10 febbraio 2015, ore 20,00, Circolo della Caccia - Prof.ssa Daniela Carpi - “Rilettura post-moderna della fiaba” - Buffet con familiari ed ospiti, è gradita la prenotazione

martedì 17 febbraio 2015, ore 20,00, Circolo della Caccia - Sen. Walter Vitali - “La città metropolitana” - Buffet con familiari ed ospiti, è gradita la prenotazione

martedì 24 febbraio 2015, ore 20,00, Circolo della Caccia - Interclub con il Club Bologna Ovest G. Marconi - Dott. Ugo Trojano - “Alla periferia del mondo” - Buffet con familiari ed ospiti, è gradita la prenotazione

ROTARY CLUB BOLOGNA EST

Giovedì 29 gennaio - Ristorante “Nonno Rossi”, ore 20.15 - Prof. GIAN LUIGI BIAGI: “I PESCI ROSSI E LA CANAPA” - Con familiari ed ospiti

ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST

Lunedì 26 gennaio ore 20.15, ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Sud. Relatore: Ing. Gian Carlo Vaccari. Titolo: “Energie rinnovate. Dal mare”.

ROTARY CLUB BOLOGNA SUD

Lunedì 26 gennaio - ore 20,00 Nonno Rossi con familiari ed ospiti. INTERCLUB R. C. BOLOGNA OVEST G. MARCONI. il socio ING. GIAN CARLO VACCARI – “ENERGIE RINNOVATE. DAL MARE”.

martedì 3 febbraio - ore 20,00 Nonno Rossi con familiari ed ospiti.- prof. Enzo Boschi – presidente istituto nazionale geofisica e vulcanologia fino al 2011. tema: “Mamma mia, il terremoto”.

martedì 10 febbraio - ore 20,00 Nonno Rossi con familiari ed ospiti. - Lea Pericoli, scrittrice, conduttrice televisiva ed ex tennista. tema “La mia Africa - 25° anniversario liberazione di Nelson Mandela”.

martedì 17 febbraio CONVIVIALE ANNULLATA perché 5° DEL MESE.

martedì 24 febbraio - ore 20.00 - ART DEFENDER EMILIA ROMAGNA (VIA DEL DECORATORE, 2 BOLOGNA) - CONVERSAZIONE CON ALVISE DI CANOSSA – PRESIDENTE ART DEFENDER, società finalizzata alla custodia, conservazione e restauro di beni di pregio –

ROTARY CLUB BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

mercoledì 11 febbraio - Nonno Rossi - **Dott. Andrea Cangini** (nuovo Direttore del "Il Resto del Carlino" e QN) .

ROTARY CLUB BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Non pervenuto

ROTARY CLUB BOLOGNA CARDUCCI

Martedì 27 gennaio – ore 20,15 – Savoia Regency – Sara Valentini (Professore associato presso la Scuola di economia, management e statistica di Bologna): “Social Media Marketing”

ROTARY CLUB BOLOGNA VALLE DELL'IDICE

Non pervenuto

ROTARY CLUB BOLOGNA GALVANI

Lunedì 26 Gennaio - Hotel Savoia, ore 20.15 - "Fare il Sindaco. Management del governo locale"
- Luigi Di Marco Presidente di FederManager, intervista il sindaco Riccardo Nocentini, che parlerà anche del suo libro "Fare il sindaco", curato insieme a Franco Gallelli.

Lunedì 2 Febbraio - Hotel Savoia, ore 20.15 - serata Interclub con
Rotary Valle del Savena e Carducci - F I C O..tra pubblico e privato...un grande progetto per la città di Bologna - Relatori: dott.ssa Tiziana Primori, AD di Eataty World e Andrea Segrè, Presidente del CAAB

TANTI AUGURI DI BUON COMPLEANNO



Federico Magnani **3 febbraio**
Don Marco Baroncini **5 febbraio**
Tommaso Bonetti **10 febbraio**

Sito ROTARY CLUB BOLOGNA NORD : www.rotarybolognanord.it

Sito ROTARY CLUB DISTRETTO 2072 : www.rotary2072.org